

IVG

Il canile di Finale Ligure festeggia i primi due anni della nuova sede, la responsabile: “Una bella realtà”

di Nicola Seppone

07 Aprile 2018 - 10:22



Finale Ligure. Sono passati da poco due anni dall'inaugurazione della nuova sede del canile di Finale Ligure, situato in località Valgelata e intitolato alla memoria di “**Antonella Oddone**”. In realtà la storia del canile inizia 25 anni fa e, nel tempo, la struttura si è affermata come punto di riferimento per i cani randagi del finalese e, più in generale, di tutto il comprensorio.

Un'area di circa duemilasettecento metri quadri, di cui duemila di area di sgambamento e settecento di spazi coperti per ospitare i cani, 15 volontari fissi che si alternano in turni settimanali, 18 gabbie capaci di ospitare da uno a un massimo di tre cani (in base alla grandezza) e 200 cani dati in adozione nel solo 2017. **Questi i numeri del canile finalese** che, oggi, ospita al suo interno circa trenta cani. Cinzia Amato, presidente dell'associazione “Elsa Nata Libera” che gestisce la struttura, esprime la sua grande soddisfazione: “Veniamo da **25 anni di gestione di tutto quello che riguarda il fenomeno del randagismo nel finalese** - commenta Amato - è stata un'esperienza

bellissima, faticosissima ma gratificante. Gli animali sono felici, hanno lo sgambamento e ci sono molte persone che li portano a passeggio anche grazie alla possibilità di parcheggiare qui vicino”.

Il vero motore del canile sono i **volontari** che, ogni giorno, dedicano qualche ora del loro tempo libero per gestire la struttura: “Oggi una delle priorità del canile è sicuramente quella di aumentare il numero di persone che possano dedicarsi in maniera seria e costante al volontariato - spiega la responsabile - attualmente abbiamo ancora qualche turno un po’ scoperto e quindi sarebbe utile riuscire a trovare due o tre persone che diano la loro disponibilità fissa in uno o due giorni della settimana”. E se i volontari sono il motore, **le donazioni e gli aiuti che ogni giorno arrivano al canile da parte di privati e dagli sponsor** sono la linfa vitale necessaria per mettere tutto in movimento: “Voglio ringraziare tutte le persone che continuano ad aiutarci, sia economicamente sia portandoci il cibo - spiega - c’è questa grande fiducia in noi forse perché, dopo 25 anni, siamo sempre alla luce del sole, siamo una realtà conosciuta e degna di fiducia”.

Il Comune di Finale Ligure, che ha messo a disposizione dell’associazione l’area che oggi è sfruttata dal canile, ogni anno finanzia la struttura e, nelle prossime settimane, dovrebbe rinnovare la concessione in scadenza: “Il Comune ha donato alla comunità questa meravigliosa struttura, abbiamo un contributo economico di dieci mila euro all’anno che ci consentono di mettere le basi per una gestione che, in realtà, ci costa di più - spiega Amato - ma grazie alla generosità delle persone, ai banchetti, alla vendita dei calendari, le magliette e la libera iniziativa di tanti privati, riusciamo ad arrivare a fine mese. Inoltre stanno per scadere i due anni di gestione dell’area e auspichiamo che il Comune ci rinnovi la sua fiducia perché pensiamo di aver fatto un buon lavoro”.

Infine Amato rivolge un appello a tutti i proprietari di animali in vista dell’estate: “**Non abbandonate il vostro cane**, sembra quasi assurdo doverlo dire, soprattutto vedendo quello che facciamo ogni giorno con questi animali. Ci sono tante alternative all’abbandono: ci sono pensioni, potete chiedere aiuto ad un vostro amico, potete rivolgervi ad un canile. L’abbandono non è solo un gesto disumano ma è anche un reato” conclude.